

Le citazioni bibliche nel *Poučenie v nedelju syropustnuju*. Liturgia, tradizione patristica e memoria collettiva

Francesca Romoli

1. Introduzione

La centralità dell'elemento biblico nel funzionamento e ai fini della comprensione e dell'interpretazione dei testi della tradizione scrittoria della *Slavia orthodoxa* è un dato che, grazie soprattutto ad alcuni pregevoli contributi apparsi a partire dagli anni Settanta¹, risulta ormai definitivamente acquisito. Un apporto fondamentale all'avanzamento della ricerca in questo settore si deve senza dubbio a M. Garzaniti, che a più riprese ha studiato le citazioni bibliche e le loro funzioni nelle diverse forme della letteratura slava ecclesiastica. In alcuni saggi, in particolare, Garzaniti ha teorizzato un approccio al testo che, partendo dall'identificazione e dalla classificazione delle citazioni bibliche, è finalizzato alla ricostruzione dell'interpretazione delle Scritture offerta dall'autore nel contesto della liturgia e del suo linguaggio. La necessità di esaminare la componente biblica di un'opera valutando la mediazione della liturgia, enunciata dallo studioso già nei primi anni Novanta e poi più volte ribadita, scaturisce dal ruolo centrale che la liturgia bizantino-slava svolgeva nella vita culturale della *Slavia orthodoxa*, un ruolo reso manifesto dall'esistenza di un complesso di "libri sacri", costituito in larga misura dai libri liturgici necessari all'ufficiatura, che, mediando oralmente le Scritture, favorivano la diffusione della loro conoscenza e creavano una "memoria collettiva", un repertorio condiviso di riferimenti e associazioni (Daniil egumeno 1991, Garzaniti 1998, 2007, 2009, Garzaniti, Romoli 2013).

La mediazione liturgica delle Scritture si realizzava nelle singole opere a vari livelli, in accordo con la funzione delle diverse tipologie testuali.

¹ Si ricordino qui almeno il fondamentale Picchio 1977, Garzaniti 2003a, Zapol'skaja 2003, Hannick 2006 e i contributi di M. Garzaniti a quali si rimanda nelle note successive (cf. *infra*). In generale, dalla fine degli anni Ottanta del secolo scorso, gli studiosi hanno iniziato a guardare alla componente biblica della letteratura slava ecclesiastica con sempre maggiore attenzione, come dimostrano, per citare alcuni esempi, i saggi Rogačevskaja 1989a-b, 1992, Gippius 2000, Lunde 2001, Rančin, Lauškin 2002, Danilevskij 2004, Karavaškin 2005, 2006, Romoli 2006, 2009, 2010, 2013, 2014a-b, Filjuškin 2007, Grigor'ev 2007, 2009, Trapeznikova 2011, Diddi 2012, Rančin 2012, Bartolini 2014.

Nel caso del testo omiletico, per esempio, che veniva declamato in contesti liturgici o paraliturgici, tale mediazione è esemplificata, a livello formale, dalla presenza nel sermone di una o più citazioni bibliche in tutto o in parte coincidenti con almeno una delle pericopi della festa di dedica del discorso. In questo modo, una o più citazioni mediate da una determinata celebrazione liturgica (e da specifici libri liturgici) istituivano un nesso formale fra il testo e l'occasione della sua declamazione, funzionando di fatto da indicatori o marcatori formali della sua destinazione liturgica, da “tema” o “ancoraggio” liturgico (Romoli 2009).

Lungi dall'esaurirsi sul piano della forma, che anzi ne rappresenta una delle espressioni fra le più esteriori, la mediazione liturgica delle Scritture determinò la formazione di un repertorio collettivo di citazioni, tematiche, riferimenti e associazioni che rispecchiava il complesso delle celebrazioni officiate in occasione delle feste del calendario fisso e mobile dell'anno liturgico, e che si può immaginare differenziato in relazione ai diversi periodi dell'anno liturgico e alle singole feste. Mediata anch'essa dalla liturgia, e funzionando a sua volta da canale di mediazione della liturgia, la tradizione patristica contribuì a forgiare questa memoria condivisa, favorendo il consolidarsi nella coscienza collettiva della correlazione esistente fra pericopi, versetti, temi biblici e feste liturgiche, e arricchendo tale patrimonio di una gamma aggiuntiva di citazioni e tematiche tradizionalmente associate a quelle stesse feste.

Nel panorama degli studi dedicati alla tradizione scrittorica della *Slavia orthodoxa*, il filone di indagine relativo alla mediazione liturgica delle Scritture, fatte salve alcune eccezioni² e pur rappresentando una pista di ricerca fra le più promettenti, resta per vari aspetti ancora marginale; per conseguenza, il concetto di memoria collettiva rimane un concetto sostanzialmente astratto, che attende di essere integrato dalla necessaria evidenza fattuale. Nel presente saggio è mia intenzione muovere un passo verso il recupero di tale evidenza, avanzando l'ipotesi che il repertorio collettivo di riferimenti e temi biblici connesso con la festa della tirofagia³ abbia lasciato traccia in alcune opere del

² Si vedano in particolare Daniil egumeno 1991, Garzaniti 1998, 2003b, 2010, 2012, Gippius 2000, Naumow 2004, Hannick 2006, Shumilo 2012.

³ Nella liturgia bizantina e slava ortodossa, la settimana della tirofagia era l'ultima settimana del periodo di pre-quaresima, che concludeva il secondo ciclo liturgico e precedeva l'inizio della quaresima. Il periodo pre-quaresimale, che aveva la durata complessiva di tre settimane, iniziava con la domenica del fariseo e del pubblicano e comprendeva la domenica del figliol prodigo, quella della rinuncia alla carne o carnevale e quella della tirofagia. A differenza di quanto accadeva nelle settimane di digiuno puro, nella settimana della tirofagia erano ancora permesse pietanze a base di uova e latticini (Kunzler 2003: 554). A questo proposito si veda la definizione di M. Roty, che descrive la domenica della tirofagia o “dei latticini” come “le dernier jour où l'usage de laitage est permis” (Roty 1983: s.v. сыропустная неделя). Il sostantivo sl.eccl. сыропустъ e l'aggettivo da esso derivato, сыропустный, dipendono da gr. τυροφάγος ed equivalgono a lat. *caseum edens* (Miklosich 1862-1865: 968), e, rispettivamente, a ru. допущение в пищу сыра e относящийся к сыропусту, к

metropolita Nikifor I (†1121)⁴. La verifica di questa ipotesi sarà qui condotta sulla base del *Poučenie v nedelju syropustnuju* (*Insegnamento per la domenica della tirofagia*; d'ora in poi *Poučenie*)⁵, un sermone pensato appunto per la domenica della tirofagia⁶.

In questa prospettiva, posta dunque l'esistenza di una memoria collettiva specificamente associata alla festa della tirofagia, la testimonianza del *Poučenie* può considerarsi significativa nella misura in cui, nel confronto con la liturgia e con la letteratura patristica, il testo mostra citazioni bibliche che vantano una tradizione di uso liturgica e patristica connessa proprio con tale festa. Per ciò che attiene alla liturgia, al fine di fondare l'analisi su dati quanto più possibile completi, la verifica sarà condotta sulla base del Triodo quaresimale (cf. *infra*, § 2.1). Per quanto attiene, invece, alla letteratura patristica, l'analisi si baserà su un *corpus* testuale comprensivo di una selezione di scritti in lingua greca e in traduzione slava dedicati alla festa della tirofagia, una selezione di scritti in lingua greca e siriana incentrati sul tema del digiuno, e una selezione di scritti in lingua greca che vertono su tematiche a quelle affini (cf. *infra*, § 2.2).

масленице (Sreznevskij 1893-1912, III: 867). Nella seconda accezione del termine, il sostantivo gr. τυροφάγος indica appunto “the week before Lent, *Quinquagesima* week, in which only cheese and eggs were eaten”, mentre “the following week, when cheese was left on, was called τυροαπόθεσις [=‘cheese-dismissal’]” (Liddell, Scott 1883: 1591). Per approfondimenti si rimanda all'edizione del *Typikon* curata da J. Mateos (1962, 1963).

⁴ Originario della Licia in Asia Minore, Nikifor fu nominato metropolita di Kiev dal patriarca di Costantinopoli Nicola III il Grammatico (†1111), giunse nella Rus' il 6 dicembre 1104, fu intronizzato il 18 dello stesso mese e rimase in carica fino all'anno della sua morte (Romoli 2009: 33-44, con le fonti e la bibliografia ivi citate). La tradizione manoscritta gli attribuisce, oltre al *Poučenie* a cui è dedicato il presente saggio, tre opere: il *Poslanie Vladimiru Monomachu o poste* (*Epistola a Vladimir Monomach sul digiuno*), il *Poslanie Vladimiru Monomachu o vere latinskoj* (*Epistola a Vladimir Monomach sulla fede latina*) e il *Poslanie knjazju Jaroslavu Svjatopolkovičiču* (*Epistola al principe Jaroslav Svjatopolkovič*) (per le ipotesi di attribuzione dubbie o già confutate si veda Romoli 2009: 35, nota 12).

⁵ Il testo è trasmesso in un'unica redazione dai codici RNB Sof. 1147 e GIM Sin. 695, datati entrambi al XVII sec. L'*editio princeps*, approntata da Makarij sulla base del testimone RNB Sof. 1147, risale al 1858 (Makarij 1995). Fra le edizioni più recenti si ricordano quella basata sul ms. GIM Sin. 695 a cura di G.S. Baranokova (2005), e quelle basate sul ms. RNB Sof. 1147 curate rispettivamente da S.M. Poljanskij (2006) e V.V. Mil'kov (2007).

⁶ In passato, lo studio delle citazioni bibliche presenti nel testo e la verifica della loro ricorrenza nel *Typikon* studita e nel Lezionario vangelo mi hanno permesso di individuare alcuni degli indicatori biblici e liturgici che ne formalizzano il legame con la liturgia della domenica della tirofagia, recando prova della destinazione liturgica enunciata nel titolo (Romoli 2009: 59-60).

2. *Analisi comparativa*

2.1. *Il Poučenie e le celebrazioni per la tirofagia*⁷

Come si è appena anticipato (cf. *supra*, § 1), per stabilire se e in quale misura la componente biblica del *Poučenie* concordi con i contenuti delle cerimonie previste per la tirofagia, citazioni e tematiche sono state verificate sulla base del Triodo quaresimale, che regolava (registrandone la composizione) l'intera gamma delle celebrazioni officiate in occasione della tirofagia, dal vespro del venerdì al mattutino e alla liturgia del sabato, e dal grande vespro del sabato al mattutino, alla liturgia e al vespro della domenica⁸.

Il *Poučenie*, rivolto all'assemblea dei fedeli alla vigilia del Grande digiuno, si fonda sull'idea del digiuno inteso come strumento di purificazione sia della carne, perché periodo di astinenza dal cibo, sia dello spirito, perché tempo di astensione dalle passioni, rispecchiando in questo la *stichirà* che si cantava in apertura del vespro della domenica della tirofagia, che echeggia il messaggio di Is 58 e recita:

Пóстное врѣ́ма свѣ́тлаw начнѣ́мъ, къ подви́гнѣ́мъ дѣ́хѣ́внѣ́мъ себѣ́
подложѣ́вшѣ́, ѡчи́стѣ́мъ дѣ́шѣ́, ѡчи́стѣ́мъ плóть, постѣ́мса ѡ́коже въ снѣ́дѣхъ ѡ́
вса́кѣа стра́сти, довродѣ́тельными наслажда́юще́са дѣ́ха: въ ни́хже соверша́юще́са
любо́вию, да сподо́бѣ́мса вси ви́дѣ́ти всечѣ́стнѣ́ю стѣ́ть хрѣ́та бѣ́га и стѣ́ю па́схѣ́,
дѣ́хѣ́внѣ́мъ ра́дѣ́юще́са.

Costruito sulla base di una fitta trama di citazioni bibliche, che, come si vuole mostrare, concordano con le pericopi e i versetti biblici su cui si fondavano le celebrazioni per la tirofagia, il discorso si articola in cinque sezioni tematiche logicamente interrelate, sviluppando in particolare i temi del perdono (1), del digiuno e dell'astensione (2), della penitenza, della gioia e della lode a Dio (3), della penitenza e della salvezza (4) e del combattimento spirituale (5). Il filone tematico del perdono coincide con il tema a cui era dedicata la domenica della tirofagia (detta anche "domenica del perdono" [день Прощеного воскресенья, Прощеное воскресенье]; Roty 1983: s.v. сыропустная неделя); gli altri temi, invece, echeggiano sia alcune delle tematiche secondarie evocate dai passi biblici che confluiscono nelle celebrazioni per la tirofagia, sia – quasi in un tentativo di estrema sintesi – alcuni dei temi ai quali erano dedicate le precedenti domeniche del periodo di pre-quaresima: le celebrazioni della domenica del fariseo

⁷ I risultati presentati in questo paragrafo sono raccolti in sintesi nella *Tavola 1*.

⁸ I dati relativi alle celebrazioni per la tirofagia (sabato e domenica) e alle precedenti domeniche del periodo pre-quaresimale sono stati attinti dall'edizione *Triod'*. Tutti i successivi riferimenti alla composizione delle singole celebrazioni sono dunque da intendersi a questa fonte.

e del pubblicano si fondavano infatti sul tema dell'umiltà (Lc 18,10-14); quelle della domenica del figliol prodigo sui temi del pentimento e della misericordia di Dio (Lc 15,11-32); quelle della domenica della rinuncia alla carne sui temi del giudizio finale (Mt 25,31-46), dell'astinenza e del digiuno.

Il tema del perdono, che come si è detto costituisce il motivo dominante della domenica della tirofagia e uno dei temi centrali del *Poučenie*, occupa in quest'ultimo la *tractatio thematis*. Qui, sulla base del principio di reciprocità, è enunciato il rapporto di consequenzialità esistente fra perdono del prossimo e perdono di Dio, secondo il messaggio di Mt 6,14-15, e fra riconciliazione con il fratello ed efficacia della preghiera innalzata a Dio, in accordo con il monito di Mt 5,23-24 e Mc 11,25; più generica, ma sempre attinente allo stesso filone tematico, appare l'esortazione a rifuggire il male e operare il bene e a cercare la pace e perseguirla, che ripete le parole di Sal 34 (33),15.

Le citazioni Sal 34 (33),15, Mt 5,23-24, Mt 6,14-15 e Mc 11,25, attualizzate nel loro messaggio, rappresentano dunque il fondamento biblico su cui poggia la trattazione sul tema del perdono nel *Poučenie*. Fra queste, Sal 34 (33),15 e Mt 6,14-15 appaiono liturgicamente rilevanti. La seconda, in particolare, costituisce parte della pericope evangelica Mt 6,14-21 che si leggeva durante la liturgia della domenica della tirofagia, mentre la prima richiama il salmo che si cantava in chiusura del vespro del venerdì, con il quale iniziavano le celebrazioni del sabato⁹. La citazione Mt 6,14-15 vanta inoltre una consolidata tradizione di uso in ambito patristico, al pari della citazione Mt 5,23-24, che tuttavia non sembra avere rilevanza nell'ambito liturgico che qui ci interessa (cf. *infra*, § 2.2.1, 2.2.2).

Il tema dell'astensione e del digiuno, ovvero del digiuno inteso nella duplice accezione di astinenza da cibo e bevande e astensione dal peccato, occupa nel *Poučenie* parte della *tractatio thematis* e l'*admonitio*. Questo filone tematico, che è complementare al precedente, si profila sullo sfondo della minaccia del divampare della collera del Dio terribile, che è conosciuto in Giuda (Sal 76 [75],2), alla quale si lega il monito a non farsi illusioni (Gal 6,7). La trattazione si sviluppa nella doppia prospettiva della condanna dell'ubriachezza (Ef 5,18) e degli eccessi alimentari, che annichilendo la ragione espongono l'uomo a rischi mortali come accadde a Esaù (Gen 25,29-34) e a Sansone (Gdc 16,4-21), e della condanna degli atti illeciti, dall'oppressione del prossimo (Is 58,3) fino all'esercizio dell'usura, manifestazioni di quell'odio verso il fratello che trasforma l'uomo in omicida (1Gv 3,15).

Le citazioni Gen 25,29-34, Gdc 16,4-21, Sal 76 (75),2, Is 58,3, Gal 6,7, Ef 5,18 e 1Gv 3,15, sulle quali si regge la sezione tematica del *Poučenie* dedicata all'astensione e al digiuno, vantano tutte, fatta eccezione per Gal 6,7, una propria tradizione di uso nell'ambito sia delle cerimonie previste per la tirofagia, sia della letteratura patristica dedicata al digiuno e a tematiche affini. In particolare, Sal 76 (75),2 coincide con il secondo dei versetti – Sal 76 (75),12a.2 – che si re-

⁹ Gli altri passi biblici che, nell'ambito delle celebrazioni per la tirofagia, richiamano il tema del perdono sono Mt 16,27 (vespro del venerdì), Mt 6,1-13 e Gal 6,1-2 (liturgia del sabato).

citavano nel corso della liturgia della domenica, Is 58,3 riecheggia nella *stichirà* che si cantava in apertura del vespro dello stesso giorno¹⁰, e Gen 25,29-34, Gdc 16,4-21, Is 58,3, Ef 5,18 e 1Gv 3 ricorrono ampiamente nelle omelie patristiche (cf. *infra*, § 2.2.2, 2.2.3).

Il tema della penitenza, della gioia e della lode a Dio, che consegue dal precedente, è elaborato nell'*expositio* e nella *tractatio thematis* del *Poučenie* a partire dal messaggio di Sal 30 (29),12-13. Facendo perno su questa citazione, che allude al paradosso cristiano dell'imprescindibilità della gioia dalla sofferenza, l'autore pone a fondamento del discorso il rapporto di proporzionalità inversa che intercorre fra le privazioni e le pene di questa vita e le ricompense di quella futura, in una proiezione escatologica di assoluta salvezza o dannazione. Il motivo della gioia, con l'esortazione a rallegrarsi in Dio, a varcare le sue porte e i suoi atri con inni di grazie e canti di lode, è inoltre ulteriormente sviluppato sulla base sia di Sal 95 (94),1.2-6.7, che, come si è dimostrato in altra sede, funziona da chiave biblica-tematica del *Poučenie* (Romoli 2009: 55-60), sia di Sal 100 (99),4.

A differenza di quanto si è finora rilevato, nessuna delle citazioni che nel *Poučenie* costituiscono il fondamento biblico della sezione tematica della penitenza, della gioia e della lode a Dio, ricorre nelle celebrazioni per la tirofagia, che sviluppano lo stesso tema sulla base di Sal 32 (31),11 e Sal 149,5-6 (liturgia del sabato), Sal 33 (32),1, Sal 92 (91),2-3 e Sal 148,1 (liturgia della domenica). Nondimeno, le citazioni Sal 30 (29),12-13 e Sal 95 (94),1.2.6-7 vantano una consolidata tradizione di uso in ambito patristico (cf. *infra*, § 2.2.1, 2.2.3).

Il tema della penitenza e della salvezza, prefigurato dalla proiezione escatologica che scaturisce dal paradosso della gioia cristiana, occupa nel *Poučenie* parte della *tractatio thematis* e parte della *conclusio*. Questo filone tematico è elaborato sulla base sia della citazione Fil 2,7, che attualizza l'esortazione paolina a umiliarsi a Dio, sia di un ripetuto richiamo al Dio della misericordia (Ez 18,23.32, Ez 33,11, 2Pt 3,9). L'esortazione paolina appare inoltre avvalorata in positivo dalla promessa di ottenere la salvezza mediante la perseveranza (Lc 21,19), e in negativo dall'avvertimento secondo cui i morti non vivranno più (Is 26,14).

Fra le citazioni a cui si è appena fatto riferimento, che costituiscono il nucleo biblico della sezione tematica del *Poučenie* dedicata alla penitenza e alla salvezza, Ez 18,23.32 ed Ez 33,11 appaiono liturgicamente rilevanti, coincidendo con la parte conclusiva del grande vespro del sabato della tirofagia, con il quale iniziavano le celebrazioni della domenica¹¹. Le stesse citazioni ricorrono

¹⁰ Gli altri passi biblici che, nell'ambito delle celebrazioni per la tirofagia, richiamano il tema dell'astensione e del digiuno sono Mt 6,1-13, Rm 14,19-26 e Gal 5,22-26 (liturgia del sabato), Gen 3 (grande vespro del sabato), Gen 3 ed Es 34,29 (mattutino della domenica), Mt 6,14-21 e Rm 13,11b-14.4 (liturgia della domenica).

¹¹ Gli altri passi biblici che, nell'ambito delle celebrazioni per la tirofagia, richiamano il tema della penitenza e della salvezza sono Zc 8,19-23 e Mt 25,1-13 (vespro del venerdì), Sal 92 (91),14 e Mt 11,27-30 (liturgia del sabato), Gen 3 (grande vespro del sabato), Gen 3, Sal 9,2-3.33 e Sal 139 (138),23 (mattutino della domenica), Sal 139 (138),23 e Mt 6,14-21 (liturgia della domenica), Sal 69 (68), Sal 123 (122),1-4 e Gn 3-4 (vespro della domenica).

inoltre nella letteratura patristica sulla tirofagia, al pari della citazione Fil 2,7, che tuttavia non ha rilevanza liturgica (cf. *infra*, § 2.2.1). Le citazioni Is 26,14, Lc 21,19 e 2Pt 3,9 non sembrano invece significative entro i limiti dell'ambito liturgico e patristico che qui ci interessa.

Il tema del combattimento spirituale, la cui risoluzione è anch'essa presupposto e preludio della salvezza, occupa parte della *tractatio thematis* e la *conclusio* del *Poučenie*. Questo filone tematico è elaborato a partire da Rm 13,11-14 e 2Cor 6,2, che, annunciando l'imminenza della salvezza, motivano l'urgenza della conversione. L'esortazione a indossare le armi della luce e rivestirsi dell'armatura di Dio (Gal 3,27, Ef 6,11.14-17), unitamente alla previsione della caduta definitiva del nemico (Sal 9,7, Sal 112 [111],10), rendono manifesta la portata escatologica di questo annuncio, ponendolo in relazione con l'attesa messianica del secondo avvento.

Le citazioni su cui poggia quest'ultima sezione tematica del *Poučenie* vantano tutte, fatta eccezione per Sal 9,7 e Sal 112 (111),10, una consolidata tradizione di uso in ambito liturgico e patristico. In particolare, Rm 13,11-14 costituisce parte della pericope Rm 13,11b-14.4 che si leggeva durante la liturgia della domenica della tirofagia, 2Cor 6,2 si recitava al vespro ed Ef 6,11.14-17 (Ef 6,10-20) concludeva il mattutino della stessa domenica¹². Queste citazioni ricorrono inoltre con frequenza nelle omelie patristiche, al pari di Gal 3,27, che tuttavia non sembra avere rilevanza entro il contesto liturgico che qui ci interessa (cf. *infra*, § 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3).

2.2. Il Poučenie e la tradizione patristica

2.2.1. IL *POUČENIE* E GLI SCRITTI DEI PADRI SULLA TIROFAGIA¹³. Come si è anticipato (cf. *supra*, § 1), per appurare se e in quale misura le citazioni bibliche del *Poučenie* vantino una specifica tradizione di uso in ambito patristico, è stata sottoposta a indagine una selezione di opere dei Padri tipologicamente distinte in scritti in lingua greca e in traduzione slava dedicati alla festa della tirofagia, scritti in lingua greca e siriana incentrati sulla tematica più generale del digiuno, e scritti in lingua greca su tematiche a quelle affini. Pur avendo lavorato su una base documentaria ampia¹⁴, nell'espone i risultati dell'analisi si riferirà esclusivamente delle opere al cui interno sono stati reperiti dati eloquenti.

¹² Nell'ambito delle celebrazioni per la tirofagia, il tema del combattimento spirituale riecheggia inoltre in Gal 6,1-2 (liturgia del sabato).

¹³ I risultati presentati in questo paragrafo sono raccolti in sintesi nella *Tavola 2*.

¹⁴ Si elencano di seguito, suddivise per sezioni tematiche, le più significative fra le fonti patristiche che sono state visionate, ma la cui disamina non ha prodotto risultati apprezzabili. Sulla festa della tirofagia: Teodoro Studita, *Sermones 51-53* (PG 99: 577-582). Sul digiuno: Basilio Magno, *Oratio 3* (PG 31: 1507-1510), *Sermo 10* (PG 32: 1246-1256); Gregorio il Teologo, *Carmina 34-37* (PG 37: 1307-1326); Giovanni Crisostomo, *Homiliae 18, 5* (PG 49: 179-188, 305-314), *Sermones 1-7* (PG 60: 711-724),

Gli scritti patristici dedicati alla festa della tirofagia che, entro contesti argomentativi affini o compatibili e in analogo ambito tematico, mostrano citazioni bibliche in tutto o in parte coincidenti con quelle del *Poučenie* sono tre. Si tratta in particolare di tre sermoni attribuiti alla penna di Giovanni Crisostomo, due dei quali sono attestati in traduzione slava – lo *Slovo 7. V subbotu syropustnuju poučenie svjatogo Ioanna Zlatoustogo o pol'ze duševnoj* (Sermone 7. Nel sabato della tirofagia, insegnamento del santo Giovanni Crisostomo sull'utilità spirituale; d'ora in poi *Slovo 7*) e lo *Slovo 8. V nedelju syropustnuju poučenie svjatogo Ioanna Zlatoustogo o svjatom poste* (Sermone 8. Nella domenica della tirofagia, insegnamento del santo Giovanni Crisostomo sul santo digiuno; d'ora in poi *Slovo 8*) (*Zlatoust*: 6-7, 8-10) –, mentre un terzo, catalogato come spurio, ci è giunto in lingua greca – *Sermo 2. Dominica tyrophagi de poenitentia et eleemosyna* (d'ora in poi *Sermo 2*; PG 60: 699-706).

Di questi, il testo che è risultato maggiormente affine al *Poučenie* è lo *Slovo 8*, dedicato anch'esso alla domenica della tirofagia. Al suo interno, in particolare, si rileva la presenza di cinque citazioni in tutto o in parte coincidenti con le citazioni del *Poučenie*. Fra le citazioni pienamente coincidenti si annoverano Mt 6,14-15 e 2Cor 6,2, che pertengono rispettivamente al filone tematico del perdono e a quello del combattimento spirituale. Fra le citazioni parzialmente coincidenti si annoverano invece Sal 30 (29),12, che nel *Poučenie* corrisponde a Sal 30 (29),12-13 e ha attinenza con il filone tematico della penitenza, della gioia e della lode a Dio, ed Ez 33,11 e Fil 2,7-8, che concordano rispettivamente con Ez 18,23.32, Ez 33,11 e Fil 2,7 e richiamano il filone tematico della penitenza e della salvezza. Questi riferimenti biblici appaiono dunque significativi se rapportati ai temi evocati dalle pericopi e dai versetti biblici che confluivano nelle celebrazioni per la tirofagia, rappresentandoli tutti tranne quello dell'astensione e del digiuno. Ciò trova conferma nella rilevanza liturgica di Ez 33,11, Mt 6,14-15 e 2Cor 6,2, che hanno attinenza, nell'ordine, con il grande vespro, la liturgia e il vespro della domenica (cf. *supra*, § 2.1).

Lo *Slovo 7* e il *Sermo 2* mostrano anch'essi, seppur in numero inferiore rispetto allo *Slovo 8*, alcune coincidenze con il *Poučenie*. Lo *Slovo 7*, dedicato al sabato della tirofagia, condivide con il *Poučenie* le citazioni Mt 5,23-24 e Mt 6,14-15, entrambe inerenti al tema del perdono: Mt 6,14-15, come si è visto, appare liturgicamente rilevante, concordando con la pericope Mt 6,14-21 che si leggeva durante la liturgia della domenica della tirofagia; Mt 5,23-24, al contrario, non sembra avere un particolare significato entro il contesto liturgico che qui ci interessa. Nel *Sermo 2* (spurio), che come lo *Slovo 8* è dedicato alla domenica della tirofagia, la citazione Sal 95 (94),6-7, che richiama il tema della penitenza, della gioia e della lode a Dio, è in parte coincidente con la citazione Sal 95 (94),1-2.6-7 del *Poučenie*, ma apparentemente, al pari di Mt 5,23-24, non ha rilevanza liturgica entro il contesto delle celebrazioni per la tirofagia (cf. *supra*, § 2.1).

De ieiunio (PG 61: 787-790; PG 62, 731-738, 745-748, 757-766), *Homilia 4* (PG 63: 595-602). Su tematiche affini: Basilio Magno, *Homilia 13* (PG 31: 423-444); Giovanni Crisostomo, *Homiliae 12, 35* (PG 63: 645-632, 833-840).

Alla luce delle coincidenze rilevate, si può immaginare che i tre sermoni qui considerati fossero ispirati direttamente alle celebrazioni per la tirofagia, ovvero ai temi biblici tradizionalmente connessi con tale festa e alle citazioni che li richiamano, recando essi stessi testimonianza di quella memoria collettiva che è qui oggetto di indagine. Sembra allora ipotizzabile che queste opere abbiano contribuito da un lato a consolidare tale memoria, e dall'altro lato ad ampliarla, estendendola a riferimenti biblici che apparentemente, nell'ambito della festa della tirofagia, esulano dall'uso strettamente liturgico, come Sal 30 (29),12 e Fil 2,7-8 (*Slovo 8*), Sal 95 (94),6-7 (*Sermo 2*) e Mt 5,23-24 (*Slovo 7*).

2.2.2. IL *POUČENIE* E GLI SCRITTI DEI PADRI SUL DIGIUNO¹⁵. Nell'ambito degli scritti dei Padri dedicati al tema più generale del digiuno, le opere che, sempre in contesti argomentativi e ambiti tematici affini, mostrano delle analogie con il *Poučenie* sono otto (cinque di queste redatte in lingua greca, le restanti tre in lingua siriana). Si tratta, in particolare, dei testi che si elencano di seguito: il *De ieiunio. Homilia 1* (d'ora in poi *Homilia 1*) e il *De ieiunio. Homilia 2* (d'ora in poi *Homilia 2*) di Basilio Magno (PG 31: 164-184, 185-198); l'*Homilia 20* di Giovanni Crisostomo (PG 49: 197-212); il *Sermo de ieiunio* di Eusebio di Alessandria (PG 86: 313-323); il *De sacris ieiuniis* di Giovanni Damasceno (PG 95, 64-72); la *Demonstratio 3. De ieiunio* (d'ora in poi *Demonstratio 3*) di Afraate il Persiano (PS 1/1: 97-136); gli *Hymni de ieiunio* di Efrem il Siro (Beck 1964); il *Liber graduum* (PS 3).

Le omelie di Basilio Magno condividono con il *Poučenie* le citazioni Gen 25,29-34, Gdc 16,6, Is 58,4-6, Is 58,5 ed Ef 6,17. Gen 25,29-34, che occorre nell'*Homilia 1*, trova nel *Poučenie* piena corrispondenza, e, come in quello, richiama il tema dell'astensione e del digiuno. Degli altri riferimenti biblici condivisi, hanno attinenza con lo stesso tema sia Gdc 16,6, che occorre nell'*Homilia 2* ed è in parte coincidente con la citazione Gdc 16,4-21 del *Poučenie*, sia Is 58,4-6 e Is 58,5, che occorrono rispettivamente nell'*Homilia 1* e nell'*Homilia 2* e sono contigui alla citazione Is 58,3 del *Poučenie*. Ef 6,17 rappresenta invece il tema del combattimento spirituale e concorda con la citazione Ef 6,11.14-17 del *Poučenie*. Is 58,4-6, Is 58,5 ed Ef 6, 7 appaiono inoltre significativi nell'ambito delle cerimonie previste per la tirofagia, i primi riecheggiando nella *stichirà* che si cantava in apertura del vespro della domenica, il secondo costituendo parte della pericope Ef 6,10-20 con la quale si concludeva il mattutino dello stesso giorno (cf. *supra*, § 2.1).

L'*Homilia 20* di Giovanni Crisostomo condivide con il *Poučenie* le citazioni Mt 5,23-24 e Mt 6,14-15. Entrambi questi passi evangelici, che trovano piena corrispondenza nel *Poučenie*, evocano il tema del perdono e compaiono già nello *Slovo 7* dello stesso autore. Come si è rilevato, la citazione Mt 6,14-15, presente in entrambi lo *Slovo 7* e lo *Slovo 8*, è liturgicamente rilevante, coincidendo con i primi versetti della pericope Mt 6,14-21 che si leggeva durante liturgia della domenica della tirofagia, mentre la citazione Mt 5,23-24

¹⁵ I risultati presentati in questo paragrafo sono raccolti in sintesi nelle *Tavole 3a-b*.

non sembra avere rilevanza nell'ambito delle celebrazioni per la medesima festa (cf. *supra*, § 2.1, 2.2.1).

Il *Sermo de ieiunio* di Eusebio di Alessandria mostra tre citazioni in tutto o in parte coincidenti con le citazioni del *Poučenie*. Si tratta, in particolare, dei passi Is 58,3, Is 58,4-12 e 1Gv 3,15, che concernono tutti il filone tematico dell'astensione e del digiuno. Fra questi, Is 58,3 e 1Gv 3,15 trovano piena corrispondenza nel *Poučenie*, mentre Is 58,4-12 è contiguo alla citazione Is 58,3. A differenza di 1Gv 3,15, i versetti tratti da Is 58 sono liturgicamente rilevanti nell'ambito della festa della tirofagia, richiamando la *stichirà* con cui si apriva il vespro della domenica (cf. *supra*, § 2.1).

Il *De sacris ieiuniis* di Giovanni Damasceno esaurisce il *corpus* delle opere in lingua greca sul tema del digiuno al cui interno si sono riscontrate coincidenze con il *Poučenie*. Ai fini della presente indagine, il testo offre un'unica citazione significativa – Is 58,4.6 –, che è contigua alla citazione Is 58,3 del *Poučenie*. Al pari degli altri riferimenti a Is 58 che ricorrono nei testi qui esaminati, questo passo, che come si è più volte rilevato si lega alla *stichirà* con la quale si apriva il vespro della domenica della tirofagia, richiama il filone tematico dell'astensione e del digiuno, confermando l'ampia diffusione di Is 58 nella letteratura sul digiuno sia in lingua greca, sia, come si mostrerà, in lingua siriana.

La *Demonstratio 3* di Afraate il Persiano apre la serie delle opere in lingua siriana sul tema del digiuno che offrono dati eloquenti ai fini della nostra indagine. Il testo presenta due riferimenti biblici che concordano con le citazioni del *Poučenie*: Is 58,5-6.8.10-11, che è contiguo alla citazione Is 58,3 e ha attinenza con il filone tematico dell'astensione e del digiuno, ed Ef 6,14-16, che richiama la citazione Ef 6,11.14-17 e rappresenta il tema del combattimento spirituale. Come si è già rilevato, entrambi questi riferimenti sono significativi nel contesto delle celebrazioni per la tirofagia, il primo legandosi al vespro della domenica, il secondo al mattutino dello stesso giorno (cf. *supra*, § 2.1).

Fra gli *Hymni de ieiunio* di Efrem il Siro, quelli al cui interno si sono riscontrate delle affinità con il *Poučenie* sono due: l'*Hymnus 2* e l'*Hymnus 4*. L'*Hymnus 2* presenta la citazione Is 58,1.5-7, che è contigua alla citazione Is 58,3 del *Poučenie*, è inerente al filone tematico dell'astensione e del digiuno e si lega anch'essa al vespro della domenica della tirofagia. L'*Hymnus 4* offre invece la citazione Ef 6,14, che evoca il tema del combattimento spirituale e concorda con la citazione Ef 6,11.14-17 del *Poučenie*, richiamando il mattutino dello stesso giorno (cf. *supra*, § 2.1).

Nel *Liber graduum*, i *sermones* che mostrano delle analogie con il *Poučenie* sono due: il *Sermo 10* e il *Sermo 29* (PS 3: 249-270, 807-858). Entrambi questi discorsi offrono citazioni tratte da Is 58, rispettivamente Is 58,7-8 e Is 58,5-6. Al pari dei riferimenti a Is 58 presenti nei testi sopra esaminati, si tratta ancora di citazioni contigue alla citazione Is 58,3 del *Poučenie*, che richiamano il tema dell'astensione e del digiuno e con esso il vespro della domenica della tirofagia. Nel *Sermo 29* si riscontra inoltre la citazione Gv 16,22-23, che evoca il paradosso della gioia cristiana richiamando la citazione Sal 95 (94),1-2.6-7 del *Poučenie* (cf. *supra*, § 2.1).

Alle opere dedicate al tema del digiuno che presentano delle affinità con il *Poučenie* si può dunque riconoscere una funzione di consolidamento della memoria collettiva legata alla festa della tirofagia (e al contesto del digiuno) nella misura in cui queste opere trasmettono citazioni che hanno rilevanza liturgica nell'ambito delle celebrazioni previste per tale festa, come i passi tratti da Is 58, la citazione Mt 6,14-15 e i riferimenti a Ef 6,10-20. Si può inoltre ipotizzare che le stesse opere abbiano contribuito ad arricchire tale memoria con citazioni che, pur non vantando una specifica tradizione di uso nell'ambito delle celebrazioni per la tirofagia, ne evocano sia il tema centrale, come Mt 5,23-24 (tema del perdono), sia alcune delle tematiche secondarie, come Gen 25,29-34, Gdc 16,6, 1Gv 3,15 (tema dell'astensione e del digiuno), e Gv 16,22-23 (tema della penitenza, della gioia e della lode a Dio).

2.2.3. IL *POUČENIE* E GLI SCRITTI DEI PADRI SU TEMATICHE AFFINI¹⁶. Fra gli scritti dei Padri dedicati a tematiche affini a quelle della tirofagia e del digiuno, le opere la cui disamina ha evidenziato un certo numero di elementi condivisi con il *Poučenie* sono tre: l'*Homilia 14. In ebriosos* (d'ora in poi *Homilia 14*) di Basilio Magno (PG 31: 443-464), l'*Oratio 40. In sanctum baptisma* (d'ora in poi *Oratio 40*) di Gregorio il Teologo (PG 36: 359-427) e l'*Homilia 3. De Poenitentia* (d'ora in poi *Homilia 3*) di Giovanni Crisostomo (PG 63: 589-596).

Di queste, il testo maggiormente affine al *Poučenie* è l'*Oratio 40*, che presenta sei riferimenti biblici in tutto o in parte coincidenti con le citazioni del *Poučenie*. Mostrano un'equivalenza totale i passi 2Cor 6,2 e Gal 3,27, che, insieme a Rm 13,13 ed Ef 6,16 (solo in parte coincidenti con Rm 13,11-14 ed Ef 6,11.14-17), rappresentano il tema del combattimento spirituale; mostrano invece un'equivalenza parziale Sal 95 (94),1 (in parte coincidente con Sal 95 [94],1-2.6-7) e Is 58,7 (contiguo a Is 58,3), che evocano rispettivamente il tema della penitenza, della gioia e della lode a Dio e quello dell'astensione e del digiuno. Le citazioni Is 58,7, Rm 13,13, 2Cor 6,2 ed Ef 6,16 appaiono inoltre significative nel contesto delle celebrazioni per la tirofagia: Is 58,7 riecheggia infatti nella *stichirà* che apriva il vespro della domenica, Rm 13,13 richiama la pericope Rm 13,11b-14 che si leggeva durante la liturgia, 2Cor 6,2 si recitava al vespro ed Ef 6,16 al mattutino dello stesso giorno (cf. *supra*, § 2.1).

L'*Homilia 14* di Basilio Magno condivide con il *Poučenie* la citazione Ef 5,18, che trova in esso piena corrispondenza, evoca il tema dell'astensione e del digiuno, ma non sembra avere un particolare significato liturgico nell'ambito della festa della tirofagia. L'*Homilia 3* di Giovanni Crisostomo presenta a sua volta un riferimento biblico – Eb 12,16 – che riecheggia la citazione Gen 25,29-34 del *Poučenie*, ha anch'esso attinenza con il tema dell'astensione e del digiuno, ma, come nel caso di Ef 5,18, non sembra avere rilevanza liturgica nel contesto delle celebrazioni per la tirofagia.

Sebbene costituiscano una testimonianza più marginale rispetto agli scritti dei Padri specificamente dedicati alla festa della tirofagia o al tema più generale

¹⁶ I risultati presentati in questo paragrafo sono raccolti in sintesi nella *Tavola 4*.

del digiuno, non si può tuttavia escludere che anche le opere dedicate a tematiche a quelle affini, come i testi di questa sezione, abbiano avuto un ruolo nel processo di consolidamento della memoria collettiva connessa con la festa della tirofagia (e con il più ampio contesto della penitenza).

3. Conclusioni

L'analisi della componente biblica del *Poučenie* nel confronto sia con le celebrazioni per la tirofagia così come regolate dal Triodo quaresimale (cf. *supra*, § 2.1), sia con la letteratura patristica dedicata specificamente alla festa della tirofagia (cf. *supra*, § 2.2.1), ovvero ai temi più generali del digiuno e della penitenza (cf. *supra*, § 2.2.2, 2.2.3), ha evidenziato la presenza nel testo di una percentuale di citazioni (circa il 30%) in tutto o in parte coincidenti con le pericopi e i versetti biblici che confluivano nelle celebrazioni per la tirofagia, e dunque con le tematiche da essi evocati, e di una percentuale di citazioni (circa il 50%) variamente rappresentate nel *corpus* patristico qui sottoposto ad analisi e solo in parte coincidenti con le pericopi e i versetti biblici pertinenti alle medesime celebrazioni.

Questi dati possono essere variamente interpretati. Seguendo un ragionamento forse fin troppo semplicistico, per esempio, si potrebbe ipotizzare che la presenza nel *Poučenie* di citazioni bibliche liturgiche e patristiche documenti il ricorso da parte dell'autore a un *corpus* di fonti ben definito, immaginando che all'atto della stesura del testo egli abbia attinto direttamente sia agli uffici e alla liturgia della festa della tirofagia, sia a una selezione di scritti dei Padri dedicati ai temi della tirofagia, del digiuno e della penitenza, che, per composizione, si deve supporre analoga a quella qui sottoposta a indagine.

In alternativa, e in maniera forse più realistica, la rilevanza liturgica e patristica della componente biblica del *Poučenie* può essere interpretata quale testimonianza diretta della mediazione delle Scritture svolta dalla liturgia e dai libri liturgici (cf. *supra*, § 1). Questa lettura, che scaturisce dalla contezza che tale mediazione, lungi dall'esaurirsi sul piano della forma, interessava soprattutto il livello dei contenuti, rafforza la convinzione che il funzionamento di opere analoghe al *Poučenie*, per loro stessa natura integrate nella pratica liturgica, non possa essere adeguatamente compreso, né il loro valore apprezzato, se non ricollocando tali opere nel contesto liturgico che era loro connaturale.

Questa seconda interpretazione può essere condotta alle sue estreme conseguenze ammettendo che, come si voleva dimostrare (cf. *supra*, § 1), il complesso di citazioni bibliche liturgiche e patristiche presenti nel *Poučenie* costituisca una tessera di quel variegato mosaico di riferimenti e temi biblici, creato dalla prassi liturgica e reso stabile dalla tradizione patristica, che era associato alla festa della tirofagia. In quanto testimonianza parziale di tale repertorio, la composizione della componente biblica del *Poučenie* ne permette allora il parziale recupero, facendo compiere un primo passo verso la sua ricostruzione, e

facendo registrare, su più vasta scala, un progresso nel processo di riacquisizione della memoria collettiva *tout court*. Elaborando i dati emersi dall'analisi, in particolare, si ottiene la seguente rosa di citazioni (e tematiche):

Citazioni bibliche liturgiche	Citazioni bibliche patristiche e liturgiche	Citazioni bibliche patristiche ma non liturgiche
Sal 34 (33),15, Mt 6,14-15 (tema del perdono); Sal 76 (75),2, Is 58,3 (tema dell'astensione e del digiuno); Ez 18,23.32; 33,11 (tema della penitenza e della salvezza); Rm 13,11-14, 2Cor 6,2, Ef 6,11.14-17 (tema del combattimento spirituale).	Mt 6,14-15 (tema del perdono); Is 58,3 (tema dell'astensione e del digiuno); Ez 18,23.32; 33,11 (tema della penitenza e della salvezza); Rm 13,11-14, 2Cor 6,2, Ef 6,11.14-17 (tema del combattimento spirituale).	Mt 5,23-24 (tema del perdono); Gen 25,29-34, Gdc 16,4-21, Ef 5,18, 1Gv 3,15 (tema dell'astensione e del digiuno); Sal 30 (29),12-13, Sal 95 (94),1-2.6-7 (tema della penitenza, della gioia e della lode a Dio); Fil 2,7 (tema della penitenza e della salvezza); Gal 3,27 (tema del combattimento spirituale).

Nell'ambito della classificazione tipologica delle funzioni svolte dalle citazioni bibliche nelle opere della tradizione scrittoria slava ortodossa¹⁷, i risultati che sono emersi dall'analisi permettono inoltre di teorizzare una nuova funzione, che potrebbe essere definita di "innesto" nella tradizione. Questa funzione descriverebbe in particolare il ruolo di quelle citazioni che, vantando una specifica tradizione di uso nella liturgia e nella letteratura patristica, erano in grado di garantire la coerenza biblica e tematica di un testo con determinate feste o periodi dell'anno liturgico, e dunque il suo armonico inserimento nella tradizione ecclesiastica.

In conclusione, auspichiamo che questo primo tentativo di ricostruzione, certamente parziale, di quella memoria collettiva che si è ipotizzato fosse connessa con la festa della tirofagia, possa in futuro essere confermato nella sua validità e integrato nella sua composizione con i dati che emergeranno dall'analisi di altre opere della tradizione slava ortodossa dedicate alla stessa festa, prima fra tutte il *Poslanie Vladimiru Monomachu o poste (Epistola a Vladimir Monomach sul digiuno)* del metropolita Nikifor I (già autore del testo qui esaminato). Su quest'opera, che come il *Poučenie* fu composta nell'imminenza del Grande digiuno (Romoli 2013, 2014a), ci riserviamo di lavorare, nella medesima prospettiva qui adottata ed estendendo l'indagine anche alle altre feste del periodo di pre-quaresima, in un prossimo futuro.

¹⁷ Sulle funzioni delle citazioni bibliche nella letteratura della *Slavia orthodoxa* si vedano Garzaniti, Romoli 2013; per le funzioni delle citazioni bibliche nelle forme letterarie dell'omiletica e degli insegnamenti spirituali si veda in particolare Romoli 2014b.

Abbreviazioni

- GIM: *Gosudarstvennyj Istoričeskij Muzej* (Moskva, RU).
- PG: J.P. Migne, *Patrologiae cursus completus. Series graeca*, Paris 1857-.
- PS: R. Graffin (a cura di), *Patrologia syriaca*, Paris 1894-1926.
- RNB: *Rossijskaja Nacional'naja Biblioteka* (Sankt-Peterburg, RU).
- Triod'*: *Triod' postnaja*, I-II, M. 1992, cf. <<http://lib.pravmir.ru/library/readbook/1865>>.
- Zlatoust*: *Zlatoust. Kniga, glagolemaja Zlatoust, v nejže vsjako uchiščrenie Božestvennogo pisanija istolkovano svjatym velikim Ioannom Zlatouстом i pročimi svjatymi otcy*, M. 1894, cf. <<http://sobornik.ru/text/zlatoust/zlatoust.htm>>.

Bibliografia

FONTI

- Baranokova 2005: G.S. Barankova (a cura di), *Poučenie mitropolita Nikifora v nedelju syropustnuju*, in: Ead., *Čista molitva tvoja. Poučenie i poslanija drevnerusskim knjaz'jam kievskogo mitropolita Nikifora*, M. 2005, pp. 189-221.
- Beck 1964: E. Beck (a cura di), *Des heiligen Ephraem des Syrsers Hymnen de Ieiunio*, I-II, Louvain 1964 (= Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium, 246-247; Scriptorum Syri, 106-107).
- Makarij 1995: Makarij (M.P. Bulgakov) (a cura di), *Poučenie mitropolita Nikifora v nedelju syropustnuju*, in: Id., *Istorija russkoj cerkvi*, II, M. 1995 (ed.or. SPb. 1858), pp. 569-571.
- Mil'kov 2007: V.V. Mil'kov *et al.* (a cura di), *Poučenie mitropolita russkogo Nikifora v Nedelju syropustnuju*, in: Id., *Mitropolit Nikifor*, SPb. 2007 (= Pamjatniki drevnerusskoj mysli. Issledovanija i teksty, 5), pp. 344-378.
- Poljanskij 2006: S.M. Poljanskij (a cura di), *Poučenie v nedelju syropustnuju*, in: Id., *Tvorenija mitropolita Nikifora*, M. 2006, pp. 185-196.

STUDI

- Bartolini 2014: M.G. Bartolini, *Il testo skovorodiano Ubuždešsja, vi-děša slavu ego. Un trattato catechetico-liturgico sulla festa della Trasfigurazione?*, "Studi slavistici", XI, 2014, pp. 7-22.
- Daniil egumeno 1991: Daniil egumeno, *Itinerario in Terra Santa*, a cura di M. Garzaniti, Roma 1991.
- Danilevskij 2004: I.N. Danilevskij, *Povest' vremennyh let. Gernenevtičeskie osnovy istočnikovedenija letopisnyh tekstov*, M. 2004.
- Didi 2012: C. Diddi, *Učenie vs chytrost' . Per uno statuto della retorica in area slavoeccelesiastica medievale*, "Ricerche slavistiche", X (LVI), 2012, pp. 159-201.
- Filjuškin 2007: A. Filjuškin, *Andrej Michailovič Kurbskij. Prosopografičeskoe issledovanie i gernenevtičeskij kommentarij k poslanijam Andreja Kurbskogo Ivanu Groznomu*, SPb. 2007.
- Garzaniti 1998: M. Garzaniti, *L'agiografia slavo-ecclesiastica nel contesto della liturgia bizantina. Sacra Scrittura e liturgia nella composizione letteraria della Vita di Paraskeva*, in: F. Esvan (a cura di), *Contributi italiani al XII Congresso internazionale degli slavisti (Cracovia 26 agosto-3 settembre 1998)*, Napoli 1998, pp. 87-129.
- Garzaniti 2003a: M. Garzaniti (a cura di), *Biblical Quotations in Slavonic Literature. XIII International Congress of Slavists. Ljubljana, 15-21 August 2003. Panel. Papers*, Pisa 2003 (già in: "Slavjanovedenie", 2003, 2, pp. 23-66).
- Garzaniti 2003b: M. Garzaniti, *Biblija i ekzegeza v Rossii načala XVI veka. Novaja interpretacija "Poslanija" starca pskovskogo Eleazarovskogo monastyrja Filofeja d'jaku Misjurju Grigor'eviču Munechinu*, "Slavjanovedenie", 2003, 2, pp. 24-35 (reprint in: *Biblical Quotations in Slavonic Literature. XIII International Congress of Slavists. Ljubljana, 15-21 August 2003. Panel. Papers*, Pisa 2003).
- Garzaniti 2007: M. Garzaniti, *Biblejskie citaty v literature Slavia Orthodoxa*, "Trudy Otdela drevnerusskoj literatury", LVIII, 2007, pp. 28-40.
- Garzaniti 2009: M. Garzaniti, *Bible and Liturgy in Church Slavonic Literature. A New Perspective for Research in Medieval Slavonic Studies*, in: J.A. Álvarez-Pedrosa, S. Torres Prieto (a cura di), *Medieval Slavonic Studies. New Per-*

- spectives for Research. Études slaves médiévales. Nouvelles perspectives de recherche*, Paris 2009, pp. 127-148.
- Garzaniti 2010: M. Garzaniti, *Sacra scrittura, auctoritates e arte traduttoria in Massimo il Greco*, in: M. Garzaniti, F. Romoli (a cura di), *Forum "Massimo il Greco, Firenze e l'Umanesimo italiano"*, "Studi Slavistici", VII, 2010, pp. 349-363.
- Garzaniti 2012: M. Garzaniti, *Sacre scritture ed esegesi patristica nella Vita di Metodio*, in: A. Bartolomei Romagnoli, U. Paoli, P. Piatti (a cura di), *Hagiologica. Studi per Réginald Grégoire*, Fabriano 2012, pp. 385-392.
- Garzaniti, Romoli 2013: M. Garzaniti, F. Romoli, *Le funzioni delle citazioni bibliche nella letteratura della Slavia ortodossa*, in: M. Garzaniti et al. (a cura di), *Contributi italiani al XV Congresso Internazionale degli Slavisti (Minsk, 20-27 settembre 2013)*, Firenze 2013, pp. 121-156.
- Gippius 2000: A.A. Gippius, "Povest' vremennykh let". O vozmožnom proischoždenii i značenii nazvanija, in: *Iz istorii russkoj kul'tury*, I. Drevnjaja Rus', M. 2000, pp. 448-460.
- Grigor'ev 2007: A.V. Grigor'ev, *K voprosu ob istočnikach biblejskich frazeologizmov*, "Filologičeskie nauki", 2007, 1, pp. 50-59.
- Grigor'ev 2009: A.V. Grigor'ev, *Istočnikovedenie istorii russkoj biblejskoj frazeologii*, M. 2009 (dissertacija).
- Hannick 2006: Ch. Hannick, *Das altslavisches Hirmologion. Edition und Kommentar*, Freiburg i. Br. 2006.
- Karavaškin 2005: A. Karavaškin, *Meždisciplinarnyj podchod k issledovaniju biblejskich tematičeskich ključej*, "Drevnjaja Rus". Voprosy medievistiki", XXI, 2005, 3, p. 39.
- Karavaškin 2006: A. Karavaškin, *Biblejskie tematičeskie ključii: predely verifikacii*, "Rossija XXI", 2006, 1, pp. 64-85.
- Kunzler 2003: M. Kunzler, *La liturgia della Chiesa*, X, Milano 2003.
- Liddell, Scott 1883: H.G. Liddell, R. Scott, *Greek-English Lexicon*, New York 1883.
- Lunde 2001: I. Lunde, *Verbal Celebrations. Kirill of Turov's Homiletic Rhetoric and its Byzantine Sources*, Wiesbaden 2001.
- Mateos 1962: J. Mateos, *Le Typicon de la Grande Église. Ms. Sainte Croix n. 40, X^e siècle. Introduction, texte critique, traduction et notes*, I. *Le Cycle des douze mois*, Roma 1962 (= Orientalia Christiana Analecta, 165).

- Mateos 1963: J. Mateos, *Le Typicon de la Grande Église. Ms. Sainte Croix n. 40, X^e siècle. Introduction, texte critique, traduction et notes*, vol. II. *Le Cycle des Fêtes mobiles*, Roma 1963 (= *Orientalia Christiana Analecta*, 166).
- Miklosich 1862-1865: F. Miklosich (a cura di), *Lexicon Paleoslovenico-Graeco-Latinum emendatum auctum*, Wien 1862-1865.
- Naumow 2004: A. Naumow, *Idea-Immagine-Testo. Studi sulla letteratura slavo-ecclesiastica*, a cura di K. Stantchev, Alessandria 2004.
- Picchio 1977: R. Picchio, *The Function of Biblical Thematic Clues in the Literary Code of "Slavia Orthodoxa"*, "Slavica Hierosolymitana", I, 1977, pp. 1-31 (trad.it. in: Id., *Letteratura della Slavia ortodossa [IX-XVIII sec.]*, Bari 1991, pp. 363-403).
- Rančin 2012: A.M. Rančin, *O topike drevnerusskoj slovesnosti. K probleme razgraničenija toposov i citat*, "Drevnjaja Rus'. Voprosy medievistiki", IL, 2012, 3, pp. 21-32.
- Rančin, Lauškin 2002: A.M. Rančin, A.V. Lauškin, *K voprosu o bibleizmach v drevnerusskom letopisanii*, "Voprosy istorii", 2002, 1, pp. 125-137.
- Rogačevskaja 1989a: E.B. Rogačevskaja, *O nekotorych osobennostjach srednevekovoj citacii (na materiale oratorskoj prozy Kirilla Turovskogo)*, "Filologičeskie nauki", 1989, 3, pp. 16-20.
- Rogačevskaja 1989b: E.B. Rogačevskaja, *Ispol'zovanie Vetchogo Zaveta v sočinenijach Kirilla Turovskogo*, in: *Germenevtika drevnerusskoj literatury XI-XVI vv.*, I, M. 1989, pp. 96-105.
- Rogačevskaja 1992: E.B. Rogačevskaja, *Biblejskie teksty v proizvedenijach drevnejšich russkich propovednikov. K postanovke problemy*, in: *Germenevtika drevnerusskoj literatury XI-XVI vv.*, III, M. 1992, pp. 181-199.
- Romoli 2006: F. Romoli, *Il Poučenie k duchovnomu čadu di Georgij Zarubskij e la letteratura di direzione spirituale*, "Rus-sica Romana", XIII, 2006, pp. 15-31.
- Romoli 2009: F. Romoli, *Predicatori nelle terre slavo-orientali (XI-XIII sec.). Retorica e strategie comunicative*, Firenze 2009.
- Romoli 2010: F. Romoli, *L'Epistola al gran principe di Mosca Vasilij III sulla traduzione del Salterio commentato di Massimo Il Greco fra retorica classica e prassi umanistica*, in: M. Garzaniti, F. Romoli (a cura di), *Forum "Massi-*

- mo il Greco, Firenze e l'Umanesimo italiano", "Studi Slavistici", VII, 2010, pp. 365-383.
- Romoli 2013: F. Romoli, *Il Poslanie k Vladimiru Monomachu del vescovo Daniil. Ancora a proposito della letteratura di direzione spirituale*, "Anuari de Filologia. Estudis de Lingüística", III, 2013, pp. 145-158.
- Romoli 2014a: F. Romoli, *La letteratura di direzione spirituale: la testimonianza del Poslanie Vladimiru Monomachu o poste del metropolita Nikifor*, "Russica Romana", XXI, 2014, pp. 43-62.
- Romoli 2014b: F. Romoli, *Le citazioni bibliche nell'omiletica e nella letteratura di direzione spirituale del medioevo slavo orientale*, "Mediaevistik", XXVII, 2014, pp. 119-140.
- Roty 1983: M. Roty, *Dictionnaire russe-français des termes en usage dans l'Eglise russe*, Paris 1983¹⁰.
- Shumilo 2012: V. Shumilo, *The System of Divine Service Quotations in the Life of Stephen of Perm*, in: *Ars Christiana. In memoriam Michail F. Murianov (21.XI.1928- 6.VI.1995)*, I-II, Piscataway (NJ) 2011-2012 (= "Scrinium", VII-VIII), pp. 196-216.
- Sreznevskij 1893-1912: I.I. Sreznevskij, *Materialy dlja slovarja drevnerusskogo jazyka po pis'mennym pamjatnikam*, I-III, SPb. 1893-1912 (reprint M. 2003).
- Trapeznikova 2011: O.A. Trapeznikova, *Citata kak aktualizator avtorskoj intencii v drevnerusskom tekste (na materiale toržestvennyh slov Kirilla Turovskogo)*, "Vestnik Tomskogo gosudarstvennogo pedagogičeskogo universiteta", 2011, 3, pp. 27-33.
- Zapol'skaja 2003: N.N. Zapol'skaja, *Biblejskie citaty v tekstach konfessional'noj kul'tury: semantika, funkcii, adptacija*, in: *Slavjanskij almanach 2002*, M. 2003, pp. 482-492.

* Nella prima colonna delle *Tavole 2-4 (infra)* si evidenziano le citazioni bibliche che hanno rilevanza liturgica nell'ambito delle cerimonie officiate in occasione del sabato e della domenica della tirofagia (cf. *Tavola I*).

Tavola 1

Poučenie		Triodio quaresimale	
		Sabato della tirofagia	Domenica della tirofagia
1	Gen 25,29-34 (<i>admonitio</i>)		
2	Gdc 16,4-21 (<i>admonitio</i>)		
3	Sal 9,7 (<i>conclusio</i>)		
4	Sal 30 (29),12-13 (<i>tractatio thematis</i>)		
5	Sal 34 (33),15 (<i>tractatio thematis</i>)	Sal 34 (33) (vespro)	
6	Sal 76 (75),2 (<i>tractatio thematis</i>)		Sal 76 (75),12a.2 (liturgia)
7	Sal 95 (94),1-2,6-7 (<i>expositio</i>)		
8	Sal 100 (99),4 (<i>tractatio thematis</i>)		
9	Sal 112 (111),10 (<i>conclusio</i>)		
10	Is 26,14 (<i>admonitio</i>)		
11	Is 58,3 (<i>tractatio thematis</i>)		Is 58 (vespro)
12	Ez 18,23.32 (<i>conclusio</i>)		Ez 18,23.32 (grande vespro)
13	Ez 33,11 (<i>conclusio</i>)		Ez 33,11 (grande vespro)
14	Mt 5,23-24 (<i>tractatio thematis</i>)		
15	Mt 6,14-15 (<i>tractatio thematis</i>)		Mt 6,14-21 (liturgia)
16	Mc 11,25 (<i>tractatio thematis</i>)		
17	Lc 21,19 (<i>tractatio thematis</i>)		
18	Rm 13,11-14 (<i>tractatio thematis</i>)		Rm 13,11b-14.4 (liturgia)
19	1Cor 12,10.28-30 (<i>exordium</i>)		
20	1Cor 14,13 (<i>exordium</i>)		
21	2Cor 6,2 (<i>conclusio</i>)		2Cor 6,2 (vespro)
22	Gal 3,27 (<i>conclusio</i>)		
23	Gal 6,7 (<i>tractatio thematis</i>)		
24	Ef 5,18 (<i>admonitio</i>)		
25	Ef 6,11.14-17 (<i>conclusio</i>)		Ef 6,10-20 (mattutino)
26	Fil 2,7 (<i>tractatio thematis</i>)		
27	2Pt 3,9 (<i>conclusio</i>)		
28	1Gv 3,15 (<i>tractatio thematis</i>)		

Tavola 2

*	Poučenie	Scritti dei Padri sulla tirofagia		
		Giovanni Crisostomo Slovo 7	Giovanni Crisostomo Slovo 8	Giovanni Crisostomo Sermo 2
1	Gen 25,29-34 (<i>admonitio</i>)			
2	Gdc 16,4-21 (<i>admonitio</i>)			
3	Sal 9,7 (<i>conclusio</i>)			
4	Sal 30 (29),12-13 (<i>tractatio thematis</i>)		Sal 30 (29),12	
5	Sal 34 (33),15 (<i>tractatio thematis</i>)			
6	Sal 76 (75),2 (<i>tractatio thematis</i>)			Sal 95 (94),6-7
7	Sal 95 (94),1-2,6-7 (<i>expositio</i>)			
8	Sal 100 (99),4 (<i>tractatio thematis</i>)			
9	Sal 112 (111),10 (<i>conclusio</i>)			
10	Is 26,14 (<i>admonitio</i>)			
11	Is 58,3 (<i>tractatio thematis</i>)			
12	Ez 18,23-32 (<i>conclusio</i>)			
13	Ez 33,11 (<i>conclusio</i>)		Ez 33,11	
14	Mt 5,23-24 (<i>tractatio thematis</i>)	Mt 5,23-24		
15	Mt 6,14-15 (<i>tractatio thematis</i>)	Mt 6,14-15		
16	Mc 11,25 (<i>tractatio thematis</i>)			
17	Lc 21,19 (<i>tractatio thematis</i>)			
18	Rm 13,11-14 (<i>tractatio thematis</i>) 1Cor 12,10,28-30 (<i>exordium</i>)			
19	1Cor 14,13 (<i>exordium</i>)			
20	2Cor 6,2 (<i>conclusio</i>)		2Cor 6,2	
21	Gal 3,27 (<i>conclusio</i>)			
22	Gal 6,7 (<i>tractatio thematis</i>)			
23	Ef 5,18 (<i>admonitio</i>)			
24	Ef 6,11,14-17 (<i>conclusio</i>)			
25	Fil 2,7 (<i>tractatio thematis</i>)		Fil 2,7-8	
26	2Pt 3,9 (<i>conclusio</i>) 1Gv 3,15 (<i>tractatio thematis</i>)			

Tavola 3a

*	Poučenie	Scritti dei Padri sul digiuno in lingua greca			
		Basilio Magno Homilia 1 Gen 25, 29-34	Basilio Magno Homilia 2 Gdc 16,6	G. Crisostomo Homilia 20	Eusebio di A. Sermo de ieiunio
1	Gen 25,29-34				
2	Gdc 16,4-21		Gdc 16,6		
3	Sal 9,7				
4	Sal 30 (29),12-13				
5	Sal 34 (33),15				
6	Sal 76 (75),2				
7	Sal 95 (94),1-2,6-7				
8	Sal 100 (99),4				
9	Sal 112 (111),10				
10	Is 26,14				
11	Is 58,3	Is 58, 4-6	Is 58,5	Is 58,3 Is 58,4-12	Is 58,4,6
12	Ez 18,23,32				
	Ez 33,11				
13	Mt 5,23-24			Mt 5,23-24	
14	Mt 6,14-15			Mt 6,14-15	
15	Mc 11,25				
16	Lc 21,19				
17	Rm 13,11-14				
18	1Cor 12,10,28-30				
19	1Cor 14,13				
20	2Cor 6,2				
21	Gal 3,27				
22	Gal 6,7				
23	Ef 5,18				
	Ef 6,11,14-17		Ef 6,17 (1Ts 5,8)		
24	Fil 2,7				
25	2Pt 3,9				
26	1Gv 3,15			1Gv 3,15	

Tavola 3b

*	<i>Poučenie</i>	Scritti dei Padri sul digiuno in lingua siriana		
		Afraate il Persiano <i>Demonstratio 3</i>	Efrem il Siro <i>Hymni de ieiunio</i>	<i>Liber graduum</i>
1	Gen 25,29-34 (<i>admonitio</i>)			
2	Gdc 16,4-21 (<i>admonitio</i>)			
3	Sal 9,7 (<i>conclusio</i>)			
4	Sal 30 (29),12-13 (<i>tractatio thematis</i>)			
5	Sal 34 (33),15 (<i>tractatio thematis</i>)			
6	Sal 76 (75),2 (<i>tractatio thematis</i>)			
7	Sal 95 (94),1-2,6-7 (<i>expositio</i>)			Gv 16,22-23 (<i>Sermo 29</i>)
8	Sal 100 (99),4 (<i>tractatio thematis</i>)			
9	Sal 112 (111),10 (<i>conclusio</i>)			
10	Is 26,14 (<i>admonitio</i>)			
11	Is 58,3 (<i>tractatio thematis</i>)	Is 58,5-6,8,10-11	Is 58,1,5-7 (<i>Hymnus 2</i>)	Is 58,7-8 (<i>Sermo 10</i>) Is 58,5-6 (<i>Sermo 29</i>)
12	Ez 18,23-32 (<i>conclusio</i>)			
13	Ez 33,11 (<i>conclusio</i>)			
14	Mt 5,23-24 (<i>tractatio thematis</i>)			
15	Mt 6,14-15 (<i>tractatio thematis</i>)			
16	Mc 11,25 (<i>tractatio thematis</i>)			
17	Lc 21,19 (<i>tractatio thematis</i>)			
18	Rm 13,11-14 (<i>tractatio thematis</i>)			
19	1Cor 12,10,28-30 (<i>exordium</i>)			
20	1Cor 14,13 (<i>exordium</i>)			
21	2Cor 6,2 (<i>conclusio</i>)			
22	Gal 3,27 (<i>conclusio</i>)			
23	Gal 6,7 (<i>tractatio thematis</i>)			
24	Ef 5,18 (<i>admonitio</i>)			
25	Ef 6,11,14-17 (<i>conclusio</i>)	Ef 6,14-16	Ef 6,14 (<i>Hymnus 4</i>)	
26	Fil 2,7 (<i>tractatio thematis</i>)			
27	2Pt 3,9 (<i>conclusio</i>)			
28	1Gv 3,15 (<i>tractatio thematis</i>)			

Tavola 4

*	Poučenie	Scritti dei Padri su tematiche affini		
		Basilio Magno <i>Homilia 14</i>	Gregorio il Teologo <i>Oratio 40</i>	Giovanni Crisostomo <i>Homilia 3</i>
1	Gen 25,29-34 (<i>admonitio</i>)			Eb 12,16
2	Gdc 16,4-21 (<i>admonitio</i>)			
3	Sal 9,7 (<i>conclusio</i>)			
4	Sal 30 (29),12-13 (<i>tractatio thematis</i>)			
5	Sal 34 (33),15 (<i>tractatio thematis</i>)			
6	Sal 76 (75),2 (<i>tractatio thematis</i>)			
7	Sal 95 (94),1-2,6-7 (<i>expositio</i>)		Sal 95 (94),1	
8	Sal 100 (99),4 (<i>tractatio thematis</i>)			
9	Sal 112 (111),10 (<i>conclusio</i>)			
10	Is 26,14 (<i>admonitio</i>)			
11	Is 58,3 (<i>tractatio thematis</i>)		Is 58,7	
12	Ez 18,23,32 (<i>conclusio</i>)			
13	Ez 33,11 (<i>conclusio</i>)			
14	Mt 5,23-24 (<i>tractatio thematis</i>)			
15	Mt 6,14-15 (<i>tractatio thematis</i>)			
16	Mc 11,25 (<i>tractatio thematis</i>)			
17	Lc 21,19 (<i>tractatio thematis</i>)			
18	Rm 13,11-14 (<i>tractatio thematis</i>)		Rm 13,13	
19	1Cor 12,10,28-30 (<i>exordium</i>)			
20	1Cor 14,13 (<i>exordium</i>)			
21	2Cor 6,2 (<i>conclusio</i>)		2Cor 6,2	
22	Gal 3,27 (<i>conclusio</i>)		Gal 3,27	
23	Gal 6,7 (<i>tractatio thematis</i>)			
24	Ef 5,18 (<i>admonitio</i>)	Ef 5,18		
25	Ef 6,11,14-17 (<i>conclusio</i>)		Ef 6,16	
26	Fil 2,7 (<i>tractatio thematis</i>)			
27	2Pt 3,9 (<i>conclusio</i>)			
28	1Gv 3,15 (<i>tractatio thematis</i>)			

Abstract

Francesca Romoli

Biblical Quotations in the Poučenie v nedelju syropustnuju. Liturgy, Patristic Tradition and Collective Memory

The article is an attempt to partially recreate collective memory about the Cheese-fare feast on the basis of the *Poučenie v nedelju syropustnuju* (*Teaching for Cheese-fare Sunday*) by metropolitan Nikifor I (†1121). By means of a comparative analysis between biblical quotations used in the text and those used in liturgical celebrations for Cheese-fare Saturday and Sunday, as well as Patristic literature devoted to the same liturgical occasion (but also to fasting and related topics), the author has effectively collected a cluster of common references. These very references (composed of biblical liturgical and/or Patristic quotations) may represent one tessera of the mosaic of collective memory associated with Cheese-fare week that originated from liturgy and was consolidated in the Patristic tradition.